



Città di Galatina
Provincia di Lecce

ARTIS PUGLIA SVILUPPO
SOCIETÀ CONSORTILE PUBBLICO – PRIVATA PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA DELL'OSPITALITÀ E DEL
COMPARTO TURISTICO ALLARGATO E PER LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI E DELLE PRODUZIONI
AGRO ALIMENTARI ED ARTIGIANE QUALIFICATE DELLA PUGLIA

Operante sotto la vigilanza del



Ministero dello
sviluppo economico

Accordo Quadro di Partenariato per la Realizzazione del programma multisettoriale di sviluppo integrato della Città di Galatina e del comprensorio centrale del Sud Salento– “Transizione 4.0” quale risposta allo stato emergenziale da Sars-Cov-2 e correlata iniziativa di sviluppo dell’Economia dei Turismi mediante la costituzione di una centrale operativa distrettuale (TDMS), di seguito anche “Accordo”

L’anno duemilaventuno, il giorno _____ del mese di febbraio, è sottoscritto con firma elettronica il presente documento informatico, ai sensi dell’art. 10 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Comunale ____ Febbraio 2021 n. _____

Tra

Comune di Galatina, con sede in via Via Umberto I°, n. 40, CAP 73013, C.F. 80008170757, Partita IVA 02200200752, rappresentata, a norma del vigente Statuto Comunale e dei Decreti del Sindaco n. 27 del 04.07.2018 e n. 4 del 17.01.2019, nominato con D.P.R del 02/10/15, dall’Arch. Nicola MIGLIETTA, nato a Squinzano (LE) il 18.08.1959, nella sua qualità di Dirigente della Direzione Territorio e Qualità Urbana del Comune di Galatina, per conto della cui Amministrazione lo stesso dichiara di agire, di seguito anche “Comune” o “Prima Parte”;

e

ARTIS Puglia Sviluppo, S.c.cons. Pubblico – Privata a r.l., con sede legale in Lecce (LE), via alla Piazza L. Ariosto n. 23, CAP 73100, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Lecce al numero REA LE-314466 del 06.08.2015, C.F e partita IVA n° '04737320756, operante sotto la vigilanza del Ministero per lo Sviluppo Economico, rappresentata dal Prof. Oscar Walter Manzo Margiotta (in breve Walter Margiotta) nella sua qualità di Amministratore Delegato della stessa, di seguito indicata anche come “Consortile pubblico-privata”, “APS” o “Seconda Parte”;

con l’adesione della

Fondazione “ITS Regionale della Puglia per l’Industria della Ospitalità e del Turismo Allargato”, con sede Legale in Lecce (LE), via N. Cataldi 48/A CAP 73100, Organismo di Diritto Pubblico ai sensi del D. Lgs. 12.04.2006, n.163 e del D.M. 7 Febbraio 2013 MIUR, operante sotto la vigilanza dell’Ufficio Territoriale del Governo di Lecce, Iscritta ex DPR 361/00 al n. 37 RPG Prefettura di Lecce, C.F e partita IVA 04735760755, rappresentata dalla Prof.ssa Giuseppa Antonaci nella sua qualità di Presidente della stessa, per quanto rientrante ai sensi del DPCM 25.01.2008 nelle competenze della stessa, di seguito indicata anche come “ITST” e “Fondazione”,

di seguito, insieme, “Parti”

Preliminarmente, le Parti, nell’apprezzare il meglio che il Governo uscente è riuscito a compiere nella difficilissima situazione in cui si trova il Paese per effetto della condizione emergenziale da Sars-Cov-2 ed espressa la più ampia fiducia su quanto il nuovo Governo che ha prestato Giuramento Sabato 13 Febbraio 2021, guidato dal Presidente del Consiglio

Prof. Mario Draghi, si è certi, realizzerà unitariamente *“per mettere in sicurezza il Paese”*, nello stesso spirito, e per quanto potranno fare unitariamente e solidariamente, anche con la Regione Puglia e le Comunità Locali, concordano su quanto segue.

PREMESSO CHE:

A. Comune di Galatina

- A.1 giusta artt. 13 e 112 del TUEL ed artt. 5 e 6 del proprio Statuto, il Comune di Galatina, promuove lo sviluppo economico ed il progresso civile e sociale del proprio territorio e della propria Comunità, predisponendo gli strumenti necessari per il miglioramento dell'economia, l'incentivazione del turismo, l'espansione dei servizi correlati, la valorizzazione della propria immagine e la conoscenza del proprio patrimonio;
- A.2 in particolare, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del proprio Statuto, il Comune, anche mediante forme associative di collaborazione e di cooperazione è impegnato ad operare fattivamente e concretamente per:
- a) realizzare l'ordinato sviluppo delle attività socioculturali, economiche, produttive ed infrastrutturali delle comunità, salvaguardando e tutelando l'ambiente naturale e il patrimonio storico, artistico, architettonico e archeologico;
 - b) coordinare, regolamentare, favorire e sostenere le attività economiche, commerciali, artigianali e agricole con particolare riguardo alla imprenditorialità locale, alle iniziative autonome di carattere produttivo, alla cooperazione, alla occupazione giovanile ed allo sviluppo delle pari opportunità nel settore lavoro;
 - c) incentivare il turismo attraverso l'espansione dei servizi, delle attrezzature e delle attività turistiche nonché della valorizzazione della Città, delle sue bellezze e dei suoi prodotti tipici, curandone la conoscenza e l'immagine;
 - d) contribuire con idonee iniziative alla crescita educativa e culturale della gioventù e alla formazione permanente;
- A.3 in tale quadro vanno poste in essere, in via generale, azioni che favoriscano la sostenibilità, la ripresa e la crescita, quale risposta unitaria agli effetti della condizione emergenziale sanitaria e socio-economica da Sars-Cov-2, ovvero azioni coordinate che risultino funzionali alla ripresa delle attività economiche del comprensorio secondo rigorosi principi di priorità (e tempestività) attuativa tali da massimizzare gli “effetti leva” di natura macro-economica ed occupazionale;
- A.4 in ragione di tale esigenza sociale, nel più vasto scenario definito dal richiamato art. 5 del proprio Statuto e dalle lettere da a) a d) sopra riportate, ben si inquadra l'attuazione dell'art. 3, comma 2 del contratto sottoscritto dalle Parti il 15.09.2020 che prevede la definizione di specifico Accordo Quadro di partenariato;
- A.5 tale accordo di partenariato è finalizzato alla creazione di una “centrale operativa” in cui concentrare competenze e capacità di management a tutto raggio con la missione di favorire sia il maggior utilizzo del potenziale turistico che lo sviluppo economico dell'area, con il concorso coordinato degli Operatori Economici e del Terzo Settore;
- A.6 a tale indirizzo programmatico, per effetto della condizione emergenziale da Sars-Cov-2, si aggiunge, impellente, la indifferibile necessità di dar corso ad ulteriori azioni di sistema – a vasto impatto – finalizzate ad accelerare la ripresa dell'economia e dell'occupazione anche avuto riguardo alla esigenza di procedere alle riqualificazioni necessarie alle imprese ed a quella di creare un contesto che favorisca e sostenga l'occupazione giovanile e l'inserimento di giovani talenti, appositamente professionalizzati, quali Agenti di supporto alla Transizione 4.0 nelle imprese

- A.7 in linea con quanto sopra, l'Amministrazione del Comune di Galatina ha presentato all'ANPAL le macro direttrici per un programma multisettoriale di sviluppo integrato, a vasto raggio, del comprensorio del Sud Salento – "Transizione 4.0", con baricentro nel quartiere fieristico di Galatina, alla cui definizione tecnica ha concorso significativamente ARTIS Puglia Sviluppo;
- A.8 a detta iniziativa ha già manifestato significativo interesse la Regione Puglia nelle persone dell'Assessore dello Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Ing. Alessandro Delli Noci e dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo.
- A.9 In materia di "Ripartenza e Sviluppo", nel detto documento programmatico di "Transizione 4.0" si è rappresentata la necessità di favorire la tempestiva convergenza di più fattori che vanno dal potenziamento delle competenze, prioritariamente intermedie, alle necessarie azioni innovative e tecnologiche delle capacità produttive e di mercato del comprensorio nei settori del manifatturiero, dei servizi (compresi quelli Sanitari), delle produzioni agro-alimentari, delle economie dei turismi;
- A.10 trattasi di interventi, quelli in oggetto, che richiedono dimensioni aggregative ad adeguato raggio che, pertanto, vedono la convergenza su comuni obiettivi degli Operatori economici e del Terzo Settore non meno delle Amministrazioni Pubbliche, sicché è ritenuto essenziale, tra gli obiettivi prioritari del presente Accordo di Partenariato, da porsi al primo posto, il complesso di azioni coordinate finalizzate alla realizzazione della detta "Transizione 4.0"

B. ARTIS Puglia Sviluppo ed ITST

- B.1 la Consortile pubblico-privata, costituita in esecuzione della G.R. n. 1139 del 18/06/2013 (BURP n.93/13) ed operante sotto la vigilanza del Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), ai sensi dell'art. 5 del proprio statuto, agli atti del Comune, persegue scopi di interesse pubblico ed economico finalizzati, in particolare, all'accrescimento e sviluppo della Comunità regionale e della sua rete produttiva, con specifiche competenze nei settori di intervento di cui trattasi.

La sua architettura funzionale e statutaria ha portato il MISE ad esprimere il seguente giudizio, indicando che la Consortile pubblico-privata:

".... ha scopi di elevata consistenza Istituzionale, finalizzati soprattutto alla crescita sociale e del territorio coniugando interessi di vario genere (...) ad ampio raggio.

Si rileva che la struttura e l'impianto possiedono tutte le credenziali necessarie per avviare e per portare a regime le attività progettuali"

- B.2 della detta Consortile fa parte la Fondazione "ITS Regionale della Puglia per l'Industria della Ospitalità e del Turismo Allargato", Organismo di diritto pubblico, la cui costituzione è stata promossa dalla stessa ARTIS Puglia Sviluppo che ne è organismo statutario oltre che esserne fondatrice, tra gli altri, assieme alle Università della Puglia, Organismi di ricerca vigilati dal MIUR ed alla Provincia di Lecce.
- B.3 la Fondazione "ITS Regionale della Puglia per l'Industria della Ospitalità e del Turismo Allargato":
- a) è compresa nel ranking di eccellenza attribuite nel 2020 dall'INDIRE (Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa del MIUR), di cui ne sono evidenza l'11° posto in graduatoria nazionale generale ed il 2° posto

conseguito nella graduatoria specifica dell'Area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-Turismo"

- b) per tali caratteristiche di eccellenza, l'ITST è tra le Istituzioni comprese nel Programma Nazionale MISE-INDIRE-finalizzato al potenziamento del ruolo della rete degli ITS *"per lo sviluppo del Piano Impresa 4.0"* e per la individuazione delle azioni per potenziare il *"contributo degli ITS alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta"* nel quadro delle iniziative del Governo Draghi finalizzate a dare centralità focale agli ITS.

Gli istituti tecnici superiori ad alta specializzazione, come confermato dal Programma del Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Mario Draghi saranno, infatti, destinatari di specifici interventi nell'ambito del Recovery Plan con la Missione di aiutare l'Italia a riequilibrarsi nei confronti del contesto Europeo, attesa la loro capacità di determinare importanti incidenze sull'occupazione con oltre l'80% degli studenti diplomati dagli stessi che trovano una occupazione idonea a sostenere la ripresa del Paese.

C. Regolamentazione e Diretrici del Partenariato

DATO ATTO CHE

- C.1 ai fini della regolamentazione della presente intesa le Parti si sono ispirate ed hanno fatto riferimento al relativo impianto disciplinato dall'"Accordo di Partenariato" approvato dal Prefetto Vicario dell'Ufficio Territoriale del Governo di Lecce, nella sua funzione di Commissario Straordinario della Città di Gallipoli (DCS 20/05/2016 n. 209);
- C.2 l'Accordo di Partenariato qui definito, riguarda in via generale il perseguimento degli obiettivi e delle finalità di cui all'Art. 5 dello Statuto, ed in particolare le specificità di cui al punto A.7 connesse al quadro socio economico del comprensorio di Galatina e delle Comunità contermini;
- C.3 In ragione dei diversi ambiti di potenziale intervento della associanda Consortile pubblico-privata e della conseguente diversificazione dei relativi apporti tecnologici, di impiego di beni protetti dalle norme sulla proprietà intellettuale ed industriale, di diritti di utilizzo economico in licenza dei frutti di attività di R&S, di prestazioni di natura tecnico-professionale e manageriale, di progettazione e di servizio nei diversi campi del sapere anche ai fini del reperimento e della gestione di risorse esogene a valere sui fondi disponibili di fonte regionale, nazionale e dell'Unione Europea, si ritiene opportuno definire, in via preventiva, i razionali connessi al loro utilizzo;
- C.4 a tal riguardo le Parti convengono di riferirsi a modalità standardizzate rivenienti dal vigente quadro normo regolamentare dell'ordinamento nazionale e dell'Unione Europea, così da disporre, *ex ante*, di un sistema metrico a cui riferirsi negli *Addendum* attuativi del presente Accordo Quadro di Partenariato;
- C.5 la presente regolamentazione contiene, e fa riferimento ed elementi rivenienti da beni, contenuti e metodologie protetti dalle norme sulla proprietà intellettuale ed industriale, compreso il know how, nonché dalle norme sull'utilizzo economico di risultati di attività di R&S in ordine all'impiego dei quali la Seconda Parte, qui dichiara e conferma, di essere legalmente titolata all'impiego per quanto disciplinato dal presente Accordo Quadro;
- C.6 alla attuazione del presente Accordo Quadro, in forza degli specifici *Addendum* attuativi possono essere chiamati a cooperare, sotto il coordinamento della consortile pubblico – privata, sia l'ITS regionale per il turismo, tra gli altri, sia gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore (IISS) del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca e loro reti anche per finalità connesse alla

“Valorizzazione dell’Offerta, dell’Informazione e dei Servizi di Interpretariato ed Assistenza Turistica e per lo Sviluppo dell’Alternanza Scuola Lavoro e dell’Occupazione giovanile” anche mediante intese con i Centri per l’Impiego (CPI), l’ANPAL(Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) e l’Assessorato Regionale alla Formazione ed alle Politiche per il lavoro;

- C.7 sussistono i presupposti, per fini di pubblica utilità e pubblico interesse, per l’applicazione dell’Art. 65 in materia di Partenariato per l’innovazione oltre ai motivi tecnici, di urgenza e di tutela di diritti esclusivi, inclusi quelli sulla proprietà intellettuale ed industriale e sulle attività di R&S previsti dagli Artt. 63, 125 e 158 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50;
- C.8 al presente Accordo Quadro di Partenariato, in particolare con riferimento alla intervenuta iniziativa di carattere comprensoriale promossa dall’Assessore ai rami interessati e dal Sindaco della città di cui al punto A.7, possono aderire le Amministrazioni contermini che intenderanno partecipare al detto programma di sviluppo economico delle Comunità interessate essendo tale opportunità già prevista nella comunicazione 24.01.2020 in materia di *“Azioni Strumentali per lo Sviluppo dell’Economia”* (*“Azioni Strumentali”*), a firma dell’Amministratore Delegato della Consortile Pubblico-Privata, esplicitamente referenziata nel contratto di cui al punto A.4
- C.9 i principi di cui all’art. 4 combinatamente a quelli dell’ art. 5 dello Statuto del Comune, individuano nelle diverse forme di partecipazione l’espressione essenziale dell’ associazione e della cooperazione al fine di realizzare iniziative volte a definire e potenziare forme di collaborazione economica, sociale;
- C.10 quanto previsto all’ Art. 8-bis delle *“Azioni Strumentali”* è perfettamente coerente con il detto quadro statutario del Comune, sicché stante la situazione emergenziale in essere ed ai fini della convergenza delle azioni e del potenziamento delle iniziative da realizzarsi nel quadro della *“Transizione 4.0”* diviene urgente e prioritario favorire l’attuazione di quanto previsto dal detto Art. 8-bis delle *“Azioni Strumentali”*;
- C.11 tale articolo è finalizzato all’ *“Ampliamento della Base Partecipativa per Finalità di Pubblico Interesse”*, le Parti convengono che, nel quadro di coordinamento unitario del Programma qui definito, lo stesso sia aperto alla partecipazione delle altre Amministrazioni che vorranno aderirvi e che la *Governance* delle diverse azioni sia affidata a specifico Comitato Esecutivo di Programma, sue gemmazioni e correlate Unità Mirate Territoriali di Settore e di Obiettivo, così da sostenere lo svolgimento coordinato delle operazioni per la ripresa e lo sviluppo delle attività economiche delle Comunità locali, *“in forza di accordo di partenariato con la Seconda Parte, ovvero nella qualità di soci di scopo della stessa:*

“a) Associazioni, Cooperative, Consorzi di promozione sociale iscritti negli appositi albi nazionali e/o regionali di cui alla Legge n. 383/2000, con finalità statutarie idonee all’oggetto del servizio, ivi comprese le associazioni pro loco iscritte al relativo albo regionale;

b)Imprese, Società o Consorzi iscritte alla CCIAA”

operanti nei settori economici e sociali funzionali alla rapida realizzazione del Programma.

CONSIDERATO INFINE CHE

- C.12 le Parti unanimemente convengono sul fatto che il Documento Programmatico *“Transizione 4.0”* di cui al punto A.7, nel quale l’Amministrazione del Comune di Galatina, su iniziativa e promozione dell’Assessore ai rami interessati e del

Sindaco della Città, ha qualificato le macro direttrici delle azioni di sviluppo integrato da realizzarsi nell'interesse del comprensorio Centrale del Sud Salento, per la rilevanza strategica dei suoi contenuti, debba intendersi, qui, esplicitamente richiamato con il relativo allegato, per costituire parte integrante ed essenziale del presente Accordo;

C.13 In ragione di quanto convenuto al comma che precede, le Parti confermano che per lo sviluppo del Programma, siano da considerarsi **fondamentali** gli orientamenti espressi dal Governatore della Banca d'Italia così come riportati nel detto Documento Programmatico assieme ai relativi corollari di seguito trascritti nella loro unitarietà:

- 1) *“Le risorse vanno indirizzate dove è possibile ottenere i rendimenti sociali più elevati”;*
- 2) *la migliore strategia per il breve termine è quella di mettere a punto un buon piano per il medio-lungo periodo*
- 3) *l'entità degli investimenti necessari richiede di sfruttare le economie di scala che solo una ampia dimensione dell'intervento, può garantire*
- 4) *“Occorre razionalizzare la destinazione d'uso delle risorse finanziarie, applicando “Intelligenza di Sistema” e favorire lo sviluppo di Economie solidali di reti di filiere intersettoriali con procedure di impiego rapide ed efficaci delle risorse”*
- 5) *Le imprese per essere competitive devono investire in nuove tecnologie ed in innovazione.*
- 6) *Va migliorata la qualità del capitale umano.*
- 7) *Occorre delineare percorsi compatibili e sostenibili con un approccio orientato verso obiettivi specifici riguardanti i diversi settori di intervento, concentrando l'attenzione su quegli ambiti dove è possibile ottenere rendimenti sociali più rapidi ed elevati. Fungeranno da acceleratori degli altri.*
- 8) *Occorre sviluppare il Principio di Coesione ed il Principio di Integrazione, introducendo, dove possibile, soluzioni innovative finalizzate a favorire e sostenere azioni che favoriscano il verificarsi di quei cambiamenti strutturali e di quegli “Effetti Leva” che consentano ai Giovani di essere parte attiva della vita economica e dello sviluppo sociale del Salento (della Puglia e dell'Italia).*
- 9) *Il forte turnover atteso nei prossimi anni rende possibile l'ingresso di giovani motivati e con competenze elevate e differenziate: su di essi occorre puntare e investire;*
- 10) *Occorre operare con efficacia e tempestivamente, in modo coordinato*

C.14 le Parti

- a) ad integrazione di quanto sopra, in materia di competitività delle imprese confermano di essere a conoscenza che l'Eurogruppo ha adottato la c.d. “Agenda Draghi” elaborata a dicembre per il gruppo di economisti del G30 che prevede una modifica delle indicazioni europee agli Stati membri sugli aiuti per sostenere l'economia in questo momento di crisi da coronavirus, evitando parallelamente che gli aiuti si disperdano in impieghi senza futuro.

- b) confermano che per lo sviluppo del Programma, in tali premesse, siano altresì da considerarsi **prioritarie** le correlate azioni di seguito riepilogate, così come previste nel detto documento programmatico e qui integrate, la cui successione espressiva è meramente enumerativa e non ordinamentale:

A. Strumenti di Fisicità, di Competenza, Integrazione. Innovazione ed Interazione

- a) Valorizzazione del Centro fieristico, con i suoi 32.000 mq su cui insistono 2 padiglioni da 3.200 mq cadauno, dotati di servizi e collegati con la palazzina di 1.000 mq adibita ad ufficio e servizi quale sede de:
 - 1) il nuovo Centro per l'Impiego,
 - 2) la Centrale Operativa del Programma "Transizione 4.0"
 - 3) la TDMS (Centrale Operativa di Programmazione e controllo e sede del Laboratorio di R&S per il potenziamento delle Economie dei Turismi
 - 4) la *Skills Factory*" organizzata in rami (Fabbrica di competenze mirate a sostenere il cambio epocale in atto)
 - 5) la Industry Academy Multisetoriale di concerto con ANPAL, ed in ogni caso, con la Regione Puglia
 - 6) il *"Campus di Prossimità Comprensoriale per la Transizione, l'Innovazione e l'Impresa 4.0"* per la ripartenza e lo sviluppo del Salento, quale centro di competenza e stabile insediamento per l'insediamento di Laboratori del "saper fare" e di professionalità tecniche in campi di grande espansione nel prossimo decennio, quali la green economy, la transizione energetica, la digitalizzazione e la innovazione dei processi e delle operazioni che diverranno direttrici trasversali a pressoché tutti i macro-settori economici: primario, secondario, terziario, quaternario.

B. Interventi nel campo produttivo e dell'occupazione

- 1) Azioni di "Ripartenza e Sviluppo", operando per la tempestiva convergenza di più fattori che vanno dal potenziamento delle competenze, alle necessarie azioni innovative e tecnologiche delle capacità produttive e di mercato del comprensorio.
- 2) azioni coordinate per la ripresa dei consumi, delle produzioni, anche in forza dell'impiego di nuove modalità di distribuzione e commercializzazione (cambiando il perimetro delle stesse)
- 3) Azioni per il reperimento di risorse finanziarie esogene per il sostegno delle iniziative connesse al Programma di Transizione in un quadro di azioni coordinate del settore pubblico e privato per potenziare l'intensità di investimento comprensoriale
- 4) Azioni per la costituzione di idonee dimensioni aggregative ed ad adeguato raggio finalizzate all'integrazione economica a matrice di comparti diversificati.
- 5) Interventi finalizzati allo sviluppo di azioni innovative e tecnologiche delle capacità produttive e di mercato del comprensorio
- 6) Azioni per lo sviluppo di Partnership fra il sistema pubblico e quello delle imprese per la realizzazione di iniziative a cui le stesse possono aderire e partecipare;
- 7) Azioni di convergenza con le Amministrazioni contermini e delle Organizzazioni Rappresentative dei diversi settori produttivi interessati, su obiettivi comuni attesa la intersectorialità dell'iniziativa e la possibilità di organizzarla in Cluster Operativi di Scopo, in ragione dei diversi settori economici ed ambiti circoscrizionali interessati.
- 8) Azioni per il mantenimento e lo sviluppo delle attività tradizionali introducendo nelle stesse le innovazioni necessarie.
- 9) sviluppo e l'innesto di competenze intermedie giovanili (di cui occorrerà favorirne l'immissione negli Organismi economici in cui opereranno quali Agenti di Innovazione e Sviluppo)

- 10) Centrale Operativa del Programma “Transizione 4.0 intesa quale Organismo intersettoriale permanente di Programmazione e Controllo del Programma.
- 11) Azioni per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali in settori, compreso quello manifatturiero, che risultino caratterizzati da significativi differenziali di crescita, ovvero, in settori valutati di interesse, su base oggettiva, per il potenziamento e la costruzione di filiere
- 12) Azioni per la tempestiva convergenza di più fattori compreso il potenziamento delle competenze, prioritariamente intermedie, mediante Agenti di Innovazione e Sviluppo giovanili (di cui occorrerà favorirne l'immissione negli Organismi economici).
- 13) Azioni di orientamento ed accompagnamento nei percorsi specialistici per i giovani, di formazione professionale pre-assunzione di disoccupati adulti, di qualificazione e riqualificazione per coloro che già operano nelle imprese per il potenziamento delle competenze interne alle realtà economiche esistenti
- 14) Azioni da compiersi nei settori del manifatturiero, dei servizi (compresi quelli Sanitari), delle produzioni agro-alimentari, delle economie dei turismi, anche quale vettore per molti settori economici, compresi quelli interessanti attività tradizionali ed artigianali di qualità

Tutto ciò premesso, le Parti, come sopra costituite concordano su quanto segue:

Art. 1 Premesse e Documento Programmatico

1.1 Le premesse, il Documento Programmatico “Transizione 4.0” costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di partenariato.

Art. 2 Scopo

2.1 Scopo del presente accordo di Partenariato, è la attuazione del sistema di interventi e servizi indicati nel “*Considerato*” delle Premesse e di quelli ulteriori che le Parti potranno convenire. A tale fine la Seconda Parte opera quale organismo strumentale associato al Comune per fini di pubblica utilità e di pubblico interesse, compresi quelli di innovazione e sviluppo di cui all’Art. 43 della L.449/97.

2.2 Costituiscono altresì finalità di pubblico interesse e di pubblica utilità le azioni strumentali che determinino utilità e benefici per le Comunità, il Comune e gli altri organismi pubblici e privati interessati dal Programma. Per beneficio si intende l'utilità, diretta e/o indiretta comunque determinabile a norma della Deliberazione 12 Maggio 1988 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, in materia di interventi pubblici di rilevante interesse economico.

Art. 3 Principi Etici

3.1 L'interpretazione e l'esecuzione del presente contratto, così come la conduzione delle azioni e delle attività nelle quali le persone, fisiche e giuridiche sono chiamate a partecipare per concorrere al perseguimento degli scopi alla base del presente accordo è svolta da tutti i partecipanti in un quadro di solidarietà, comunanza di intenti, rispetto delle norme e si fonda sui principi di onestà, correttezza, buona fede e di proficua e leale collaborazione per lo sviluppo delle Comunità interessate. La violazione di detti principi costituisce giusta causa per la risoluzione di qualsiasi rapporto.

Art. 4 Soggetti abilitati alla stipula dell'Accordo ed al controllo

4.1 Alla stipulazione dell'Accordo provvedono i Rappresentanti Legali delle Parti, salvo che il rappresentante del Comune di Galatina non designi un dirigente dell'Ente per tale adempimento.

4.2 Ai sensi dell'Art. 1, comma 1-bis della L. 241/90 il presente accordo è regolato dalle norme di diritto privato.

4.3 Le attività di controllo sono curate dalle persone individuate al comma 9.3, cui compete l'organizzazione e la direzione operativa del programma di attuazione del presente Accordo di Partenariato.

Art. 5 Durata

5.1 Il presente accordo, attesa portata del Programma, ha durata quinquennale dalla sua sottoscrizione e può essere modificato, anche nella durata, con il consenso scritto delle Parti.

5.2 Ognuna delle Parti può recedere motivatamente dallo stesso, anticipatamente, con preavviso di almeno tre mesi, comunicato anche a mezzo PEC, nella salvaguardia degli interessi dell'altra parte e nel rispetto dei principi etici di cui all'Art. 3.

Art. 6 Governance, Comitato Esecutivo di Direzione Generale e Coordinamento del Programma

6.1 I componenti del Comitato Esecutivo di direzione generale e coordinamento ("COEDIG"), cui compete la Governance Generale del Programma, durano in carica fino al momento di loro rinuncia o sostituzione, ovvero fino al termine fissato dall'Ente che li ha nominati. In ogni caso, cessano allo spirare dell'Accordo quadro e dei suoi rinnovi. I componenti del Comitato Esecutivo di direzione e coordinamento costituito da 5 componenti, di cui 3 designati dalla Prima Parte e 2 dalla Seconda Parte nominano nel loro ambito il Presidente, due Vice Presidenti, uno per Parte ed il Segretario.

6.2 Il Comitato può cooptare, su proposta dei rappresentanti delle Parti che lo compongono, fino a due ulteriori componenti per ognuna delle stesse. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti aventi diritto di voto. Possono essere presenti alle riunioni, con facoltà di esprimere il proprio parere, le persone chiamate a parteciparvi.

6.3 Le riunioni del Comitato Esecutivo possono avvenire anche a distanza e come sede dalla riunione si intende quella dov'è, al momento della stessa, il Presidente ed il segretario dell'adunanza. E' compito del Presidente custodire l'originale dei verbali contenenti le decisioni del Comitato.

6.4 In caso di parità, la decisione di intende non assunta e rinviata per approfondimenti, ad esclusione di quanto afferente l'esercizio dei più ampi poteri di ordinaria amministrazione e gestione rientranti nella competenza esclusiva della Seconda Parte per le azioni per le quali alla stessa è attribuita la funzione di direzione e coordinamento, salvo che specifico *Addendum* attuativo non regolamenti diversamente.

6.5 Per quanto non disciplinato da quanto precede, nel caso di questioni non differibili, in caso di parità è determinante il voto di chi presiede l'adunanza, salvo che la materia non sia, comunque, di competenza, ai sensi del paragrafo 6.6, di un componente delegato dell'Organo collegiale, essendo in tal caso determinate il voto di quest'ultimo.

6.6 Il Comitato Esecutivo può affidare a taluni dei propri componenti la responsabilità di specifici affari o/e la direzione di specifiche operazioni, attività per le quali gli incaricati, compresi quelli di Parte pubblica, svolgendo attività specifiche, hanno titolo ad essere remunerati coerentemente alle previsioni di cui all' Art. 16 nei limiti delle risorse disponibili, nella misura fissata dall'Organo collegiale.

6.7 Il Comitato Esecutivo di Direzione e Coordinamento, in ragione dell'articolazione del Programma, regolamentandone il funzionamento e determinandone numero e caratteristiche dei componenti, può altresì istituire Comitati Esecutivi di missione, dotati di autonomia gestionale nei limiti delle funzioni, delle risorse e dei compiti loro attribuiti per

materia e/o ambito territoriale. Analogamente, può istituire Unità Mirate di Obiettivo di cui all'Art. 8, alle quali affidare il raggiungimento di specifiche mete.

6.8 Le Parti ai fini del coordinamento del Programma e delle sue articolazioni, nonché della generale organizzazione delle attività per quanto qui non disciplinato, concordano di far riferimento al quadro statutario e regolamentare della Seconda Parte, il cui *“impianto possiede le credenziali necessarie per avviare e per portare a regime le attività progettuali”*, giusta valutazione del MISE di cui al punto B.1, tanto anche al fine di favorire la partecipazione al Programma da parte di altre Amministrazioni, ed in generale, coerentemente alle previsioni dell'Art. 11 l'estensione del Partenariato, in applicazione dei principi espressi al punto C.13.

Art. 7 Comitati Esecutivi di Missione

7.1 Ai componenti dei Comitati Esecutivi di Missione (“CEM”), per quanto non diversamente regolamentato e per quanto compatibili, si applicano le disposizioni dell' Art. 6.

Art. 8 Unità Mirate di Obiettivo Inter Partes

8.1 Le Unità Mirate di Obiettivo (UMO), sono dotate dell'autonomia gestionale definita dal Comitato Esecutivo di Direzione e Coordinamento del programma e sono di norma coordinate da specialisti e tecnici di particolare competenza nel perseguimento degli obiettivi loro assegnati.

8.2 Il monitoraggio delle attività svolte da tutto il personale impegnato nelle UMO designato da ciascuna Parte è effettuato mediante appositi time sheet supportati da specifico sistema di consolidamento ed analisi delle prestazioni rese (Jaes: Job Analysis Evaluation System), di cui la Seconda Parte è licenziataria, funzionale anche agli obblighi di rendicontazione verso la Regione Puglia, le Amministrazioni Centrali dello Stato e dell'Unione Europea per le operazioni finanziate da dette Istituzioni.

8.3 Gli oneri connessi alle attività svolte durante le ore di servizio dal personale dipendente dal Comune per operazioni affidate dal COEDIG alle Unità Mirate di Obiettivo, anche su proposta dei Comitati Esecutivi di Missione, sono a carico della Prima Parte, salvo che per esigenze di rendicontazioni verso le Istituzioni finanziatrici non debbano essere a carico della Seconda Parte, e viceversa, richiamandosi al riguardo il principio di cui al punto C.13 per il quale *“occorre razionalizzare la destinazione d'uso delle risorse finanziarie, applicando “Intelligenza di Sistema”* che il Partenariato e la partecipazione alla Consortile pubblico-privata che non ha statutariamente fini di lucro, consentono di realizzare.

8.4 Le prestazioni rese da detto personale, al di fuori dell'orario di servizio, appositamente autorizzato per fini di pubblica utilità e pubblico interesse, sono remunerate direttamente dalla Seconda Parte nei limiti di cui all'Art. 16, con modalità graduale, coerentemente alla natura della prestazione resa, all'impegno profuso ed ai risultati conseguiti.

Art. 9 Organizzazione: Piani, Programmi, Progetti ed Azioni

9.1 Le diverse iniziative sono organizzate secondo piani, programmi progetti ed azioni.

9.2 Ciascun progetto, programma o azione di rilevante interesse, viene valutato nei benefici attesi e definito negli obiettivi, tenendo in conto lo schema (MRBS) allegato al Documento Programmatico di cui al punto A.7 delle premesse, di seguito riportato nei suoi elementi essenziali:

Denominazione Progetto

01. Finalità Generali

02. Definizione, Dimensione e Durata
03. Obiettivi specifici
04. Vincoli e Situazione Attuale
05. Stadio di Definizione
06. Fasi di Sviluppo Previste
07. Tempi di Realizzazione
08. Programma di Attuazione
09. Componenti ed Enti coinvolti
10. Soggetti Attuatori
11. Risorse Finanziarie
12. Risorse organizzative
13. Aree Formative ed Attività Economiche interessate
14. Benefici/Costi
15. Interazioni con Altri Progetti/Programmi
16. Modalità di controllo

9.3 La Prima Parte e la Seconda Parte, una volta definite le attività oggetto dell'azione, indicheranno i rispettivi responsabili delle stesse ed i nominativi delle persone, una per parte, cui compete l'organizzazione e la direzione operativa del programma delle diverse iniziative (referenti di programma). Le persone delegate dalle Parti (referenti di programma) fanno parte di diritto del Comitato Esecutivo di cui all' Art. 6. Per le iniziative rientranti nei compiti statuari dell'ITST lo stesso ha titolo ad indicare il proprio referente di programma.

9.4 Nella profilazione dei piani di attività, i referenti di programma definiranno i contenuti delle diverse azioni in applicazione di quanto indicato al comma 9.2.

9.5 Agli esiti delle attività di disegno progettuale di cui al predetto comma 9.2, i referenti di programma delle Parti provvederanno a proporre alle istituzioni interessate, le successive iniziative tra gli stessi concordate, da formalizzarsi coerentemente alle modalità normo-regolamentari, di volta in volta applicabili.

Art. 10 Valutazione Intermedia

10.1 I referenti di programma, con le modalità tra gli stessi convenute, provvederanno ad effettuare valutazioni intermedie sull'andamento delle operazioni monitorate e potranno concordare le soluzioni e le rimodulazioni più idonee per la riuscita dell'iniziativa affidata alla loro responsabilità.

Art. 11 Estensione del Partenariato

11.1 Le Parti si renderanno parte attiva per estendere la partecipazione di nuovi soggetti pubblici e privati all'accordo di partenariato, restando inteso che il Comune assolverà all'impegno primario di promuovere l'ampliamento del network operativo alle Amministrazioni del Comprensorio Centrale del Sud Salento.

Art. 12 Cooperazioni

12.1 Ai fini dell'esecuzione del presente Accordo di Partenariato, gli Uffici del Comune, ognuno per la parte di rispettiva competenza, collaboreranno attivamente con la struttura tecnica e di management della Seconda Parte, adoperandosi al fine di concorrere con il proprio operato al rispetto dei tempi fissati dai cronoprogramma delle diverse operazioni di pubblica utilità e di pubblico interesse di cui trattasi.

12.2 Ai fini del coordinamento delle diverse attività, partecipano di diritto alle riunioni convocate dai referenti di programma di cui al comma 9.3, i componenti dei Comitati Esecutivi interessati definiti dalle Parti.

12.3 Nell'ambito dei comuni piani di attività di cui al comma 9.3 del presente accordo, ovvero per le azioni previste nel programma che la consortile pubblico privata intenderà realizzare autonomamente, comprese quelle in materia di tecnologie innovative, ritenute più opportune per favorire lo sviluppo, le Parti opereranno di concerto.

12.4 Al riguardo per gli aspetti concernenti in generale i programmi di formazione e riqualificazione professionale e l'istruzione tecnico-specialistica superiore la Seconda Parte, anche ai fini del raccordo con le altre omologhe istituzioni operanti in Puglia e nel territorio nazionale attraverso l'Istituto Tecnico Superiore Regionale della Puglia per l'Industria della Ospitalità e del Turismo Allargato (ITS), gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore (IISS) del MIUR e le loro reti, nonché direttamente e per il tramite dei propri associati e degli aderenti alle reti di partenariato.

12.5 In materia di cooperazione si intende qui richiamato il paragrafo C.11 del *"Premesso"* in materia di *"Ampliamento della Base Partecipativa per Finalità di Pubblico Interesse"* ed il paragrafo C.13 del *"Considerato"*

12.6 La consortile pubblico-privata potrà, pertanto, realizzare accordi, anche autonomi, con i Comuni del comprensorio e con il relativo GAL, con gli operatori economici locali e loro organismi, favorendone la loro partecipazione all'iniziativa convenendo con gli stessi, anche di concerto con il Comune, i protocolli minimi di comportamento da adottarsi, nonché potrà realizzare partenariati con altri enti ed organismi pubblici, privati e religiosi che intenderanno aderire alla iniziativa, il cui apporto sia ritenuto utile da parte della consortile, così come consentirne la partecipazione al proprio assetto partecipativo anche limitatamente ad un determinato obiettivo.

12.7 Per quanto specificamente riguardante l'economia dei turismi, a tutela dei livelli di accoglienza e di garanzia assicurati, gli esercizi pubblici e gli operatori che intenderanno collaborare al programma, saranno identificati da apposito marchio di qualificazione, opereranno nel rispetto dei principi etici di cui all' Art. 3 e, tra l'altro, assolveranno alla funzione di unità di contatto con i turisti anche ai fini della raccolta dei suggerimenti e del grado di soddisfazione dei turisti interpellati, coerentemente agli standard condivisi con le Istituzioni interessate.

12.8 La partecipazione, per adesione, di altre Amministrazioni al programma, sarà disciplinato da apposito regolamento da definirsi di concerto tra le Parti. La partecipazione del Comune e della altre Istituzioni Pubbliche alla consortile pubblico privata è disciplinata dalle previsioni del D.lgs 19 agosto 2016 n. 175 recante *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"* e s.m.i..

Art. 13 Risorse allocate, budget economico e finanziario, riserve, contabilità analitica

13.1 Ognuna della Parti con riferimento alle diverse azioni condivise indicherà le risorse allocabili di natura immateriale, materiale, mobiliare, immobiliare e finanziaria o/e la loro espressione in termini di servizi o di apporto d'opera ed in via generale gli elementi suscettibili di valutazione economica. Tale insieme di risorse costituisce il budget disponibile per l'esecuzione delle diverse azioni, così come definite e qualificate ai sensi dell'Art. 9.

13.2 E' fatta salva la possibilità per la consortile pubblico-privata, oltre alle risorse direttamente rese disponibili dalle Parti, di impiegare nelle azioni quelle dei soggetti che collaborano al programma, comprese quelle discendenti da sponsorizzazioni, contributi in conto esercizio, accordi di cui al comma 8.5, ovvero da finanziamenti regionali, dello Stato e Comunitari o quale corrispettivo dei servizi resi a titolo oneroso ai sensi del comma 9.4.

13.3 Gli utili operativi maturati dalla stessa, detratti tutti i costi compresi quelli di natura fiscale, saranno destinati esclusivamente a riserva per il sostegno delle iniziative di miglioramento del programma sulla base delle azioni di monitoraggio di cui all'Art. 10.

13.4 Ai fini dell'attuazione del programma e per determinazione dei relativi costi standard funzionali anche per le future implementazioni, la consortile pubblico privata adotta specifica contabilità analitica di progetto organizzata per azioni, con libero accesso alla stessa da parte del referente di programma del Comune di Galatina di cui al comma 9.3.

Art. 14 Controllo

14.1 Allorquando si tratti della realizzazione di azioni di particolare rilievo, le cui funzioni di direzione e coordinamento siano affidate alla Seconda Parte, ferme le previsioni dell' Art. 9, per le attività che possano essere attribuite alla Seconda Parte in concessione ai sensi dell'Art. 73 dello Statuto del Comune, in particolare ai fini dell'attuazione di quanto previsto al paragrafo C.13 del "*Considerato*", si conviene che il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune possa esercitare le sue funzioni con diretto riferimento alle operazioni affidate alla Seconda Parte, di concerto con l'Organo di Controllo interno della Seconda Parte, essendo in ciò agevolato dagli strumenti di contabilità analitica di cui all' Art. 13 dalla stessa adottati.

Art. 15 Termini di esecuzione degli adempimenti ed erogazione delle risorse

15.1 Per l'esecuzione del programma, le Parti provvederanno ad eseguire gli adempimenti necessari ed a conferire le risorse e le dotazioni convenute, quale ne sia la natura, in tempo utile affinché le operazioni possano procedere senza intralci e nel miglior modo.

15.2 Ferme le risorse esogene costituenti la principale forma di finanziamento del Programma, il Comune, con riferimento alle modalità di determinazione fissate dall' Art. 9, renderà disponibili le risorse finanziarie e gli apporti tecnico-professionali interni alla propria organizzazione, funzionali, in particolare al disegno, alla progettazione ed all'avanzamento delle diverse operazioni.

Art. 16 Costi Standard

16.1 Coerentemente al punto C.4 che prevede l'adozione di modalità standardizzate di definizione dei costi rivenienti dal vigente quadro normo regolamentare dell'ordinamento nazionale e dell'Unione Europea, così da disporre, ex ante, di un sistema metrico a cui riferirsi negli Addendum attuativi del presente Accordo Quadro di Partenariato, si conviene di far riferimento, anche ai fini della congruità dei corrispettivi alle seguenti fonti normo-regolamentari:

- ❑ Disposizioni MISE in materia di apporti d'opera e di spese generali a costi standard (Circ. MISE n. 20588 del 23.01.2019, finalizzata all'adozione di opzioni di semplificazione dei costi (OSC) per le operazioni cofinanziate con Fondi SIE), da applicarsi convenzionalmente per gli apporti d'opera a tutto il personale impegnato nelle azioni di programma con graduazione riconducibile ai 3 livelli (alto, medio, basso) ivi previsti;
- ❑ Disposizioni in materia di costi standard per gli apporti d'opera, di cui alla Circ. n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro (G.U. n. 117 del 22/05/2009) e s.m.i., aggiornati in ragione delle variazioni dell'indice ISTAT-FOI per costituire la base al 31.12.2020;
- ❑ Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 della Commissione del 14.02.2019, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa
- ❑ Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 della Commissione del 14.02.2019, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa
- ❑ Direttive del Ministero per l'Intervento Straordinario nel Mezzogiorno, Ediz. 1989, ex Art.12 L.64/86, rivalutati al 31.12.2020 per la remunerazione graduale

del personale tecnico e degli esperti impegnati nell'esercizio di attività servizi reali, innovazioni tecnologiche e ricerca scientifica, come qualificati dalla vigente legislazione;

- Disposizioni di cui all'Art. 43 della L.449/97 in materia di accordi nel campo dell'innovazione, dello sviluppo, della realizzazione di miglioramenti economici e della incentivazione della produttività

- 16.2** Ai fini della remunerazione delle prestazioni ordinarie, si fa riferimento ai minimi delle tariffe degli Ordini Professionali interessati in ragione della natura ed alle caratteristiche delle prestazioni da rendersi, costituendo tale applicazione rispetto del principio di congruità.

Art. 17 Bonus Sud, Transizione 4.0, Finanziamenti Regionali, dello Stato e dell'Unione Europea

- 17.1** Per fini di pubblica utilità e di pubblico interesse, potendo accedere ai benefici nella forma di credito di imposta, la Seconda Parte, nel rispetto delle disposizioni in tema di contratti pubblici e delle norme disciplinanti la materia, potrà acquisire beni strumentali e servizi che saranno resi disponibili al Comune mediante *Addendum* costituiti da idonei contratti di somministrazione e di servizio ovvero da altre regolamentazioni fiscalmente consentite, di guisa che, le economie così ottenute che possono superare anche il 75% del prezzo di acquisizione da parte della consortile pubblico-privata di tali fattori produttivi, possano essere destinate, a norma del paragrafo 13.3, a riserva per il sostegno delle iniziative di miglioramento del programma.
- 17.2** Analogamente, con analoga modalità regolamentare, sono disciplinate le iniziative finalizzate alla convergenza di risorse riservate al settore privato rispetto agli obiettivi di Programma.

Art. 18 Attività di Ricerca & Sviluppo

- 18.1** Per le attività di ricerca e sviluppo si applicano i benefici per il Comune cui all'Art. 17 le disposizioni di legge in materia.

Art. 19 Premialità di risultato

- 19.1** Rientra nella potestà del Comitato Esecutivo di cui all' Art. 6 prevedere specifiche premialità di risultato per tutti gli operatori delle Parti in ragione dei risultati conseguiti e del contributo di ognuno a questi, nei limiti delle risorse economiche disponibili, nel quadro di specifica regolamentazione definita dalle Parti .
- 19.2** Per il raggiungimento di benefici di cui al paragrafo 2.2 in cui sono compresi anche miglioramenti economico-patrimoniali, recuperi sui costi, innalzamento delle entrate ottenuti dal Comune nell'ambito di programmi, progetti e/o azioni in cui è chiaramente individuabile l'effetto dell'intervento della Seconda Parte per apporti di lavoro e di capitale, compreso l'utilizzo di beni ed opere protette dalla normativa sulla proprietà intellettuale ed industriale resi disponibili da quest'ultima, alla stessa compete una specifica premialità di risultato.

Detta premialità, da applicarsi esclusivamente rispetto ad operazioni o complesso di operazioni di particolare rilievo, in ogni caso non inferiori a 2 milioni di Euro, essendo riferita ad incrementi economico-patrimoniali del Comune associante è determinata mediante aliquota sul beneficio raggiunto, applicando un saggio, concordato tra le Parti assumendo a riferimento, ai fini della congruità della premialità, indici di bilancio del Comune o idonei indicatori ufficiali quali esemplificativamente, i Tassi

Effettivi Globali Medi (TEGM) di cui alla L. 108/96, rilevati dalla Banca d'Italia, riferiti al momento di avvio delle stesse.

La misura del saggio concordato va applicata sul miglioramento economico, o sul recupero e/o sull' incremento patrimoniale netto ottenuto dalla Prima Parte rispetto a ciascun apporto reso e/o intervento a tal fine realizzato dalla Seconda Parte ragguagliato alla durata futura o al periodo trascorso. La valorizzazione é eseguita utilizzando i metodi di matematica finanziaria normalmente impiegati allo scopo.

- 19.3** E' ferma la potestà della Seconda Parte di destinare a riserva, per il sostegno delle iniziative di miglioramento del programma, in tutto o in parte dette specifiche premialità di risultato, detratti i costi, analogamente a quanto previsto al paragrafo 13.3 per utilità di altra natura.

Art. 20 Tutela della proprietà intellettuale ed industriale

- 20.1** Il Comune dà atto che il presente accordo contiene regolamentazioni ed elementi protetti dalla legislazione in materia di proprietà intellettuale ed industriale di cui la Consortile pubblico-privata dichiara di essere legale licenziataria ai fini dell'esclusivo impiego per le finalità previste dal presente accordo di partenariato ed atti correlati, con conseguente divieto assoluto per le Parti e per i terzi di diverso impiego dei suoi contenuti, anche parziali, per altro fine. E' ferma l'applicabilità delle disposizioni penali in materia.

Art. 21 Rinvii normativi

- 21.1** Per quanto non previsto dal presente accordo, ai sensi del comma 4.2 si applicano le disposizioni di legge e quelle del Cod. Civ.

Art. 22 Controversie

- 22.1** Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti troveranno equa e bonaria composizione. In caso di disaccordo saranno risolte mediante procedimento di mediazione presso il competente Organismo della C.C.I.A.A. o altro organismo, anche di natura arbitrale, designato congiuntamente dalla Parti. Ove non si giunga alla bonaria composizione della controversia, il Foro competente è quello di Lecce.